

Piazza San Bernardo come San Siro: polizia ovunque

Pubblicato: Venerdì 2 Luglio 2010



Uno schieramento di polizia impressionante quello visto stamane, venerdì, **in piazza San Bernardo** a Castellanza. È l'effetto della [sparatoria di lunedì sera](#), episodio che per quanto isolato ha destato la risposta delle istituzioni nellos forzo di assicurare i cittadini sulla presenza delle forze dell'ordine. Non meno di quattro-cinque auto e una dozzina di agenti, più lo stesso **vicequestore Giovanni Brogini**. In pratica, più polizia nel giro di cinquanta metri che nel raggio dei dieci chilometri circostanti.

Lo stesso sindaco **Fabrizio Farisoglio**, raggiunto in mattinata da Brogini in comune, confessa di essere rimasto «spiazzato» dallo **schieramento a presidio della piazza** teatro della sparatoria, «frutto della volontà di mostrare l'attività di controllo del territorio» in modo evidente e visibile. Del resto, quello del lunedì è stato evento del tutto fuori misura anche rispetto alle passate segnalazioni di problemi di ben minore entità – vandalismi, frequentazioni sgradite, e così via. Lo stesso sindaco ha voluto sottolineare il distinguo: «Non si possono mettere sullo stesso piano episodi di microcriminalità con la sparatoria di lunedì – ha detto – qualcuno ha cercato di farlo, sbagliando clamorosamente». Questi controlli, spiegava il vicequestore sul posto, **rientrano nell'ambito dell'articolazione locale del Patto sulla sicurezza** avviata lo scorso autunno. Oltre alle attività ordinarie e quotidiane, il Questore Marcello Cardona ha disposto una intensificazione particolare della presenza. Scopo, **rassicurare i castellanzesi** «pur senza arrivare a “militarizzare” la città».

Sull'altro fronte anche **i carabinieri del comando di Busto Arsizio** non sono stati meno presenti sul territorio e nel primo pomeriggio una serie di attività di controllo sono state messe in atto da parte



dell'unità radiomobile che ha presidiato la zona di

fronte al Comune e altre vie della città.

Piuttosto meravigliati dall'insolito movimento di mezzi delle forze dell'ordine anche passanti ed esercenti della piazza. «Ba', niente di concreto» commentano scettici alcuni anziani, reso possesso della panchina preferita davanti alla chiesa. «Finora han trovato solo i bossoli, e il buco fatto dal proiettile in un cancello. Alla fine è stato un caso: questi sono dati appuntamento in una zona "libera", dove potessero filarsela in più direzioni. Era già previsto: in tre erano già qui ad aspettare un quarto. Cause? Bo'. Droga? Lo leggiamo sui giornali: sequestrati tre chili di qua, dodici di là. Io però a ottant'anni devo ancora vedere com'è fatta, questa droga...». Secco il commento al bar dell'angolo: «Adesso arrivano...». Del resto, alle forze di polizia mancano tuttora facoltà divinatorie e gli scenari alla Minority Report, con le forze dell'ordine che arrestano chi ancora non ha commesso reati, li lasciamo volentieri alla fantascienza.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it